



Omaggio a Petrali

IV edizione del concerto dedicato a Guido Mazza de' Piccioli,
pronipote del «Principe degli organisti»

con la partecipazione di:

Valentina Maria Fassi, soprano
Piermarco Viñas Mazzoleni, baritono
William Limonta, pianoforte

Sabato 2 maggio 2026, ore 21:00
Sala Alfredo Piatti - via S. Salvatore, 6 - Bergamo Alta
Ingresso libero e gratuito

Direzione artistica e organizzazione

Famiglia Mazza de' Piccioli
Diego Ambrosioni
William Limonta

con il prezioso contributo di

 **MIA**
FONDAZIONE
CONGREGAZIONE
MISERICORDIA
MAGGIORE
BERGAMO

e con il patrocinio di


Festival Organistico
Internazionale
"Città di Bergamo"

ACCADEMIA MUSICALE
SANTA CECILIA
OPERA SANT'ALESSANDRO

Vincenzo Antonio Petrali e la lirica da camera a Bergamo (1870-1890)

Vincenzo Antonio Petrali (1830 - 1889)

- “Ah...non fia che sul marmo”
aria dall'opera Maria de' Griffi (per soprano e pianoforte)
- “Fior di Siepe” (per mezzosoprano e pianoforte)
- “Maria” (per mezzosoprano e pianoforte)
- Romanza in La bemolle (per pianoforte solo)

Luigi Logheder (1853 - 1915)

- “Una visione - Omaggio a Donizetti” (per baritono e pianoforte)

Vincenzo Antonio Petrali (1830 - 1889)

- “Se tu dormissi Giulietta mia” (per baritono e pianoforte)

Amilcare Ponchielli (1834 - 1886)

- “Oh! Da quel marmo gelido” (per baritono e pianoforte)

Alessandro Ferrari Paris (1856 - 1929)

- “Tripolitania” (mazurka per pianoforte)

Arturo Vanbianchi (1862 - 1942)

- “Un dì t'abbandonai” (per soprano e pianoforte)

Remigio Lazzaroni (1828 - 1883)

- “La tradita” (per soprano e pianoforte)

Vincenzo Antonio Petrali (1830 - 1889)

- “Il marinaio” (per soprano e pianoforte)



Fotografia storica della famiglia Petrali.

*In primo piano, da sinistra: Ada, Carolina Cicognara (seconda moglie) e Niobe;
in secondo piano, da sinistra: Vincenzo ed Ettore.
(per gentile concessione della famiglia Mazza de' Piccioli)*



VALENTINA MARIA FASSI, nata il 28 luglio 2002, inizia lo studio del clarinetto presso le scuole medie "A. Moro" di Seriate, partecipa attivamente presso l'orchestra didattica "Suonintorno" di Gorle dal 2016 al 2021 e nel 2021 si diploma presso il liceo musicale "Paolina Secco Suardo" con Clarinetto come primo strumento e pianoforte come secondo.

Dal 2021 è clarinettista nel corpo musicale della banda sinfonica "Città di Seriate".

Nel 2018 inizia lo studio del canto lirico presso l'associazione "Musica in Lemine" di Almè, sotto la guida della Professoressa Giuseppina Cortesi. Prosegue gli studi del canto lirico presso il Politecnico delle arti - Conservatorio G. Donizetti sempre sotto la guida della Professoressa Cortesi fino al primo anno di triennio compreso, proseguendo poi gli studi con il Maestro Roberto Iuliano.

Si laurea in conservatorio il 5 luglio 2024 con il massimo dei voti.

Nella sessione autunnale 2026 prenderà il diploma accademico di II Livello in Canto Lirico.

Ha partecipato grazie al conservatorio a molte Masterclass e seminari come il seminario sul tema di Monteverdi (Orfeo) con il Maestro Fulvio Bettini, 4 masterclass con il Maestro Giulio Zappa su Rossini, Bellini e Donizetti, e ha avuto l'occasione di partecipare il 2 dicembre 2023 all'opera "Il Piccolo Compositore di Musica" di S. Mayr presso il teatro Donizetti, quale membro del coro del "Politecnico delle Arti" di Bergamo.

Ha partecipato a molti concerti e manifestazioni culturali come soprano nella provincia di Bergamo, organizzate dal "Politecnico delle arti", dall'associazione "Musica in Lemine" di Almè, dalla "FMI Onlus" e dal "Florilegio organistico" dell'Alta Valle Brembana, quale solista di musica sacra.

Ha partecipato all'evento conclusivo "Tutta in voi la luce mia" presso l'Accademia Carrara di Bergamo e al convegno "Matteo Salvi Fest" presso Sedrina.

Fa parte dei comitati scientifici della fondazione "Daniele Maffei" negli ambiti: "opere, operette e musica vocale da camera" ed "Inclusione sociale"; con la stessa fondazione partecipa costantemente ad attività concertistiche.

Dal 2024 è insegnante di canto presso la "Banda Musicale Città di Seriate" e di propedeutica musicale presso l'associazione "Musica in Lemine" di Almè e dal 2025 è direttrice del coro femminile "Vocalemine" della stessa associazione.

Ha frequentato i corsi di formazione di Musicoterapia orchestrale presso l'associazione "Esagramma" di Milano e partecipa attivamente come operatrice presso l'orchestra inclusiva "La Nota in Più" di Bergamo.



PIERMARCO VIÑAS MAZZOLENI, baritono nato in Cile, ha iniziato i suoi studi presso il Conservatorio di Musica di La Paz, Bolivia, dove parallelamente si è laureato in Teologia presso l'Università Cattolica Boliviana. Trasferitosi in Italia si è diplomato al Conservatorio G. Donizetti di Bergamo sotto la guida di Sonia Corsini. Si è perfezionato presso la Civica Scuola di Musica di Milano con Vincenzo Manno.

Molto attivo nella musica sacra, sono da sottolineare le esecuzioni come solista del Requiem di Mozart presso la Basilica di San Marco a Milano con l'Orchestra Filarmonica

Italiana, la *Messa dell'Incoronazione* di Mozart e la *Theresienmesse* di Haydn con l'Orchestra da Camera di Mantova nella Cattedrale di Pisa, l'*Ode a Santa Cecilia* di Purcell e la *Petite Messe Solennelle* di Rossini dirette da Filippo M. Bressan e sempre sotto la direzione di F. M. Bressan, il *Requiem per le vittime del Covid* di C. Gentilini presso il Teatro Donizetti di Bergamo. Nella Cattedrale di Pisa, con la direzione di A. Greco, *Le sette parole di Cristo in croce* per orchestra e baritono di M. Magistrali, brano vincitore del concorso internazionale di composizione sacra *Anima Mundi 2023*, con l'ensemble *LaBarocca* diretto da Ruben Jais il *Magnificat* e la *Matthäus-Passion* di Bach al Duomo e all'Auditorium di Milano e sempre con la direzione di R. Jais e l'Orchestra Sinfonica di Alicante, la *Johannes-Passion* di Bach presso l'auditorium ADDA di Alicante. Nel 2025 con Les Musiciens du Prince – Monaco e la direzione di G. Capuano, il *Vespro della Beata Vergine* di C. Monteverdi al Duomo di Montecarlo e al Mozarteum di Salisburgo. Nel maggio 2026 eseguirà con l'ensemble *LaBarocca* la *Messa in Si minore* di Bach al Duomo di Milano.

È fondatore dell'ensemble *I Solisti della Cattedrale di Bergamo* e cantore della *Cappella Musicale della Basilica di S. Maria Maggiore* in Bergamo. Collabora inoltre con gli ensemble milanesi *Il Canto di Orfeo*, *Labarocca* e con il *Coro del Teatro alla Scala*, compagini con le quali si è esibito nelle più importanti sale da concerto d'Europa.

Nell'opera, ha cantato come solista in *Zauberflöte* di Mozart, la *Trilogia Monteverdiana*, *Didone ed Enea* di Purcell, *Carmen* di Bizet, *Rigoletto* e *La Traviata* di Verdi, *La Bohème* di Puccini, tra le altre. Nel 2020 è impegnato nella riapertura del Teatro G. Donizetti di Bergamo nelle opere *Marino Faliero* e *Belisario* di Donizetti dirette da R. Frizza e nel 2023 al *Salzburger Festspiele* nell'opera *L'anima del filosofo* di J. Haydn, con Les Musiciens du Prince – Monaco e la direzione di G. Capuano (Cast: Bartoli, Hampson, Villazón). Infine nel 2025 sempre con l'ensemble monegasco, *Il Barbiere di Siviglia* di G. Rossini al KKL di Lucerna (Cast: Bartoli, Alaimo, Pertusi, Rocha).

Nel 2021 pubblica con Da Vinci Classics insieme al pianista Matteo Corio il suo primo disco come solista "Radio Buenos Aires", con musica da camera argentina del '900.



WILLIAM LIMONTA è nato a Bergamo nel 2000. Dopo aver intrapreso lo studio del pianoforte con il M° Marco Chigioni, prosegue presso il Conservatorio “Gaetano Donizetti” della sua città sotto la guida del M° Fabiano Casanova e, contemporaneamente, frequenta il Liceo Musicale “Paolina Secco Suardo” di Bergamo, diplomandosi nel 2019.

Nello stesso anno intraprende lo studio della composizione, conseguendo il Diploma Accademico di 1° livello nel 2023 con il massimo dei voti sotto la

guida del M° Orazio Sciortino presso il Conservatorio di Bergamo.

Nell'aprile 2025 ha conseguito la Laurea Magistrale in Musicologia con il massimo dei voti presso il Dipartimento di Musicologia e Beni Culturali dell'Università degli Studi di Pavia - Cremona, discutendo una tesi sulla figura dell'organista e compositore cremasco Vincenzo Petrali e sul suo rapporto con il pianoforte.

Sempre sotto la sua Università, ha compiuto nel 2024 il tirocinio curricolare del percorso magistrale di Musicologia presso la Fondazione “Gaetano Donizetti”, occupandosi della stesura del catalogo completo del repertorio sacro e strumentale di Gaetano Donizetti.

Appassionato di storia e cultura locale, da diverso tempo si occupa di ricerca nei confronti del repertorio e delle personalità musicali del territorio bergamasco, collaborando con diversi enti sul territorio non solo di autori poco noti: in seno a questa riscoperta, è autore di diversi contributi e scritti dedicati al repertorio musicale bergamasco, alcuni dei quali per testate online o in pubblicazioni specifiche.

È autore di due pubblicazioni: “Daniele Maffei: Divagazioni musicali” pubblicato nel 2023 da Lubrina Bramani, e la monografia “Alessandro Poli il musicista poeta dell'anima”, scritta a quattro mani con Michele E. Poli e pubblicata nel 2025 con il Centro Studi Valle Imagna.

Dal 2024 collabora, in qualità di revisore musicale e curatore, per l'Edizione Nazionale delle Opere di Umberto Giordano.

Scriva come articolista per Eppen - Eco di Bergamo ed è pianista ufficiale del coro *Longuelo InCanto*, diretto dal M° Dario Natali.

Tra luglio e dicembre 2025 ha svolto l'attività di catalogatore presso la Biblioteca Musicale “Gaetano Donizetti” di Bergamo.

Dal 2024 è docente di pianoforte presso l'Accademia Musicale Santa Cecilia di Bergamo. A partire dall'autunno 2025 collabora, assieme al collega Michele Poli, con l'Archivio Storico Diocesano per un progetto di Censimento dei fondi musicali presenti negli archivi parrocchiali della Diocesi di Bergamo. Dal 2025 è inoltre Socio membro dell'Ateneo di Scienze, Lettere ed Arti di Bergamo, nella classe di Lettere ed Arti e, dal 2026, socio dell'Archivio Bergamasco.

VINCENZO ANTONIO PETRALI (Crema, 22 gennaio 1830 - Bergamo, 24 novembre 1889) oggi è principalmente noto come uno dei maggiori organisti italiani della seconda metà del XIX secolo, la cui cospicua produzione per organo si divide sostanzialmente in due filoni: quello "teatrale" (dall'evidente scrittura paraoperistica) e quello "legato" (caratterizzato dalla riscoperta della polifonia sacra). Quest'ultima produzione è di particolare rilievo e interesse, poiché Petrali fu uno dei primi protagonisti in Italia di quel movimento di riforma della musica sacra che prese il nome di Cecilianesimo.

Non va inoltre dimenticato che il Nostro è stato soprattutto un musicista completo – compositore a 360° – scrivendo per i più disparati organici: pianoforte, quartetto, banda, orchestra, coro, ecc...

Petrali ha rappresentato, per Bergamo, una delle figure più importanti di tutta la seconda metà del secolo: tra allievi, conoscenti e protagonisti, la sua figura ha saputo influenzare e determinare un prolifico assetto stilistico della musica orobica, divenendone uno dei massimi esponenti.

Il **programma** di questa sera prende avvio proprio dalla sua produzione - quella vocale da camera - interconnessa ai protagonisti del suo tempo che hanno avuto modo di intrecciare la loro attività con il "Principe degli organisti", tra cui alcuni suoi allievi (come Luigi Logheder, pianista, compositore, organista e direttore di banda, e Alessandro Ferrari Paris, il quale lo seguirà a Pesaro come docente), colleghi (il milanese ma naturalizzato bergamasco Arturo Vanbianchi, collega di Petrali al Pio Istituto Musicale orobico, e il pontidese Remigio Lazzaroni, organista e pianista noto nei circoli salottieri del tempo), e illustri amici (come Amilcare Ponchielli, maestro di cappella della Basilica di Santa Maria Maggiore a Bergamo fino al 1886).

Attraverso un percorso intimo e raccolto, la musica di Petrali e del suo tempo si fa viva in una proposta musicale del tutto inedita, rievocando le atmosfere degli antichi salotti, culla autentica della vitalità musicale orobica.

Come annunciato nelle scorse edizioni, è ora finalmente disponibile la monografia pubblicata presso l'editore "Libreria Musicale Italiana" di Lucca dal titolo **VINCENZO ANTONIO PETRALI, "il Principe degli organisti", Biografia, epistolario e catalogo delle composizioni.**

Il felice incontro dei due autori del libro, Aldo Salvagno (musicologo e direttore d'orchestra) e Diego Ambrosioni (studioso e organista bergamasco) ha apportato una ricchezza in termini di documentazione, di completezza delle fonti e di continuo confronto, dal momento che numerosi documenti inediti riportati e trascritti per la prima volta, provengono dall'archivio privato degli eredi del compositore in Bergamo, che hanno acconsentito con entusiasmo al progetto della monografia.

Il libro, articolato in due parti, si compone di 902 pagine: la prima comprende una dettagliata biografia, l'epistolario con oltre 433 lettere e l'album fotografico, mentre la seconda è dedicata al catalogo dei suoi numerosi lavori.

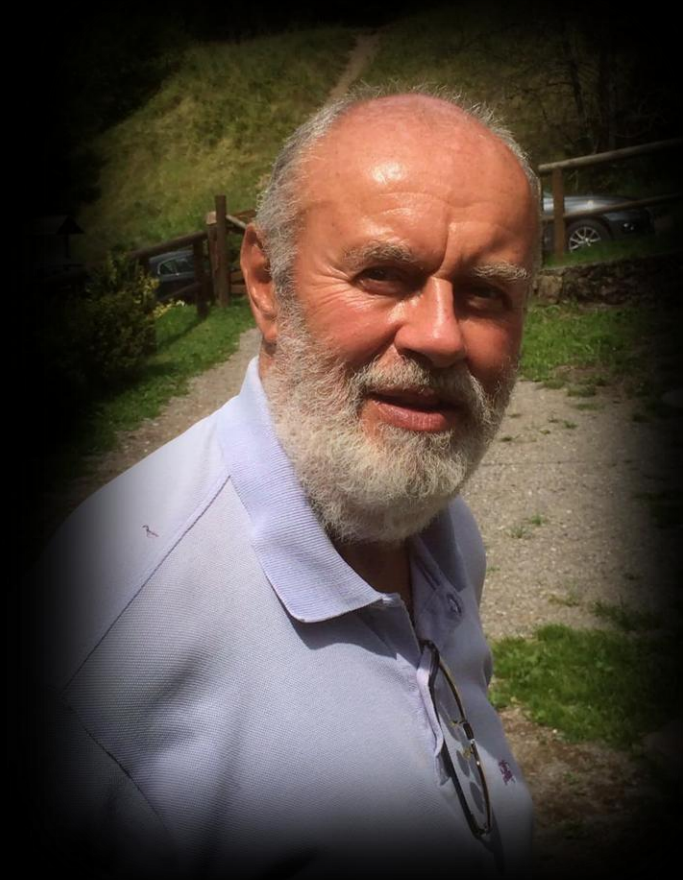
La monografia e questo evento sono dedicati alla memoria del signor **Guido Mazza de' Piccioli**, pronipote di Vincenzo Petrali, il quale è stato di fondamentale importanza per le recenti ricerche su questo importante musicista e di cui questo concerto rappresenta un doveroso ringraziamento.

Per ulteriori informazioni su eventi e approfondimenti, si rimanda a questo sito web dedicato:

www.vincenzoantonioPETRALI.org

Un grande ringraziamento a tutti coloro che hanno reso possibile questo particolare evento, in modo particolare la **Fondazione MIA - Congregazione della Misericordia Maggiore di Bergamo** e il presidente **Fabio Bombardieri**, il **M° Fabio Galessi**, direttore artistico del Festival Organistico Internazionale "Città di Bergamo", **Don Gilberto Sessantini**, direttore dell'Accademia Musicale Santa Cecilia di Bergamo, e la signora **Mariateresa Mazza de' Piccioli** con i figli **Larry, Nicolò e Sveva** per la squisita disponibilità nella condivisione e valorizzazione del prezioso archivio epistolare e degli aneddoti sulla vita di Vincenzo Petrali.

*Diego Ambrosioni
William Limonta*



GUIDO MAZZA DE' PICCIOLI
(15 settembre 1947 - 19 ottobre 2023)